



CONSEIL DE LA VALLÉE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA
Réunion du Conseil régional en date des 9, 10 juillet 2025
Emendamenti - Ordini del giorno
Gruppo consiliare Lega Vallée d'Aoste





ORDINE DEL GIORNO ai Disegni di legge n. 189 e 195 "Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024 e Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027". **NO ALLA CREAZIONE DI UN ENTE STRUMENTALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA.**

VISTO il Disegno di legge - 189/XVI " *Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024*";

VISTO il Disegno di legge - 195/XVI " *Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027*" ed in particolare l'art. 23;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

PRESO ATTO che l'attuale governo regionale, sostenuto da Union Valdôtaine, Partito Democratico, Pour l'Autonomie e Stella Alpina ha manifestato l'intenzione di creare un ente strumentale per la gestione dei servizi alla persona, per la cui costituzione ha commissionato uno studio alla società Poleis che nel 2024 ha affiancato il Dipartimento Politiche sociali regionale nello studio di fattibilità;

EVIDENZIATO che, secondo quanto prospettato, l'ente strumentale dovrebbe incorporare il personale socio sanitario assistenziale ed educativo della Società di servizi (assistenti sociali, educatrici, oss ed operatori di sostegno), insieme a quello dei Cea regionali (centri diurni disabili) e delle microcomunità per anziani delle Unités"

RICORDATO che in data 18/02/25 il summenzionato studio è stato presentato ai sindacati ed alcuni di questi hanno manifestato la contrarietà alla privatizzazione dei Servizi Socio-Sanitari ed Educativi, sottolineando che la gestione di questi servizi dovrebbe restare sotto la responsabilità della Pubblica Amministrazione poiché vi sono diverse perplessità riguardo alle scelte giuridiche e amministrative del nuovo ente economico, ponendo in evidenza alcuni aspetti problematici del progetto;

CONSIDERATO che la summenzionata scelta comporterà:

- Il mancato passaggio automatico del personale attualmente impiegato nella Società di Servizi al nuovo ente, che affrontare una nuova selezione, rischiando così di perdere il posto di lavoro dopo anni di servizio;
- Criticità circa l'armonizzazione dei contratti, poiché la proposta di studio esclude dal trasferimento alcuni operatori socio-sanitari (OSS) delle Unités des Communes e dei Centri Educativi Assistenziali Regionali (CEA), nonché i dipendenti amministrativi e gli OSS impegnati nel servizio SAD, creando così disparità di trattamento tra i lavoratori;
- L'eliminazione delle leggi 165/2001 e 22/2010, che garantiranno ai lavoratori meno possibilità di mobilità interna nel Comparto Unico o presso altri Enti Pubblici, come l'Azienda USL;
- Il rischio di precarizzazione dei contratti a causa della natura di ente economico, simile a quella di un'impresa commerciale;
- Il rischio di riduzione dei costi di gestione a scapito dei lavoratori, senza però chiarire come verranno reclutate le future figure professionali (OSS, assistenti sociali, educatori) e come verranno tutelati i dipendenti della Società di Servizi che non supereranno la selezione;



- La mancata chiarezza sul futuro delle Unités des Communes, che continueranno a gestire rifiuti e alcune figure professionali sul territorio, e della Società di Servizi, che gestirà operatori addetti alla sorveglianza e impiegati amministrativi nell'ambito forestale;
- Il rischio di perdere figure con esperienza decennale, formate nel tempo con passione e dedizione, andando quindi a detrimento del servizio e degli utenti.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

L'assessore competente a sospendere e revocare ogni azione attualmente in essere che vada nella direzione della creazione di un ente strumentale per la gestione dei servizi alla persona e predisporre, invece, ogni azione utile che possa valorizzare la gestione dell'attuale servizio unitamente ad un assorbimento dei dipendenti della Società di Servizi nell'amministrazione regionale.

I CONSIGLIERI

Andrea Fabrizio MANFRIN

Luca DISTORT

Raffaella FODRAZ

Erik LAVY

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI



ORDINE DEL GIORNO ai Disegni di legge n. 189 e 195 "Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024 e Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027".
COLLEGAMENTO ALTERNATIVO PER COGNE.

VISTO il Disegno di legge - 189/XVI " *Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024*";

VISTO il Disegno di legge - 195/XVI " *Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027*";

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

TENUTO CONTO che, secondo una recente indagine condotta dal Sole 24ore, oltre due terzi degli italiani si colloca nel ceto medio, quel ceto che è protagonista vitale della società ma da troppo tempo costretto a non facili adattamenti di fronte alla persistenza di un fisco penalizzante, di un'attenzione ridotta rispetto al valore delle proprie competenze professionali e al ruolo cardine nell'economia complessiva del proprio territorio ed **escluso dalla quasi totalità delle forme di welfare**;

EVIDENZIATO che tutelare e rilanciare il ceto medio è, oggi più che mai, una scelta essenziale per la crescita del Paese e di ogni comunità locale. E la crescita è, a tutti gli effetti, la vera partita degli organismi politici ed amministrativi;

OSSERVATO che le varie forme di welfare si basano su criteri selettivi dell'ISEE che, fondandosi principalmente su determinati presupposti reddituali e patrimoniali, penalizzano, in particolare, il ceto medio nella possibilità di accesso ai benefici di welfare, incrementando le condizioni generali di disagio economico di buona parte della popolazione, con tutte le conseguenze relative (tra le quali spicca la denatalità);

RILEVATO che il ceto medio rappresenta l'ossatura sociale del Paese e delle nostre comunità e che, dopo il tempo delle analisi, è sempre più urgente che si realizzi il tempo delle scelte nette;

CONSTATATO che le Regioni, come risulta dalla Legge regionale n. 20/2020 della Regione Veneto, possono definire propri criteri per la determinazione delle condizioni di accesso ai regimi di welfare, come dimostra il modello del "fattore famiglia" che ridetermina i criteri dell'ISEE nazionale e presenta scale di equivalenza più articolate, in grado di cogliere in modo più preciso le molteplici dimensioni del bisogno;



Il Consiglio Regionale

IMPEGNA IL GOVERNO REGIONALE:

ad avviare gli approfondimenti necessari per la redazione di un modello selettivo regionale che regoli l'assegnazione dei benefici di welfare, tenendo conto delle caratteristiche peculiari del tessuto sociale della Valle d'Aosta e delle relative dimensioni del bisogno, nella prospettiva di tutelare e rilanciare il ceto medio, come scelta essenziale per la crescita economica e sociale della comunità valdostana.

I CONSIGLIERI

Luca DISTORT

Raffaella FOU DRAZ

Erik LAVY

Andrea Fabrizio MANFRIN

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI



ORDINE DEL GIORNO ai Disegni di legge n. 189 e 195 "Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024 e Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027".
ISTITUTO REGIONALE A. GERVASONE CHÂTILLON.

VISTO il Disegno di legge - 189/XVI " *Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024*";

VISTO il Disegno di legge - 195/XVI " *Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027*";

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

RICHIAMATA l'importante funzione che l'Istituto regionale Adolfo Gervasone di Châtillon svolge per il territorio della media Valle, in quanto amplia l'offerta formativa e accoglie in regime di convitto o di semiconvitto studenti dai 12 ai 20 anni iscritti in varie scuole pubbliche, così come più volte evidenziato in questa legislatura;

ANALIZZATA la relazione "Anno 2024" che è stata trasmessa dall'Istituto sopra richiamato ai consiglieri regionali in data 18/02/2025;

CONSTATATO che è nuovamente emersa la necessità di ulteriori interventi di manutenzione straordinaria;

CONSIDERATO inoltre che l'edificio potrebbe essere idoneo, viste le sue strutture già adeguatamente attrezzate, ad ospitare corsi di formazione o altre attività legate al mondo della scuola e del lavoro;

ALLA LUCE del fatto che non si riscontrano interventi a favore del già richiamato Istituto tra quelli finanziati dal d.d.l. 195 30/05/2025 "Assestamento al Bilancio di Previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al Bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027";

Il Consiglio Regionale

IMPEGNA L'ASSESSORE COMPETENTE

a prevedere, nell'ambito del prossimo provvedimento amministrativo utile, degli interventi necessari a rendere pienamente fruibile l'edificio che ospita l'Istituto Regionale "A. Gervasone" di Châtillon, previo confronto con le competenti strutture dell'ente.

I CONSIGLIERI

Raffaella FOU DRAZ

Luca DISTORT

Erik LAVY

Andrea Fabrizio MANFRIN

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI



ORDINE DEL GIORNO ai Disegni di legge n. 189 e 195 "Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024 e Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027".
COLLEGAMENTO ALTERNATIVO PER COGNE.

VISTO il Disegno di legge - 189/XVI " *Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024*";

VISTO il Disegno di legge - 195/XVI " *Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027*";

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

VISTE le numerose iniziative proposte dal gruppo della Lega Vallée d'Aoste, e non solo, in merito al collegamento alternativo alla Strada regionale n. 47 che porta a Cogne, interessata negli ultimi anni da eventi calamitosi, non da ultimo quello occorso il 30 giugno scorso, che hanno segnato l'isolamento di Cogne;

RICORDATE che le iniziative proposte dal gruppo della Lega Vallée d'Aoste vertevano sul collegamento funiviario Pila-Cogne ma anche sulla riqualificazione della galleria del Drinc per quanto riguarda il traffico veicolare;

EVIDENZIATA l'impellenza ormai di avere un collegamento alternativo per evitare soprattutto danni all'immagine della località nei casi in cui oggi giorno essa viene definita "isolata";

Il Consiglio Regionale

IMPEGNA IL GOVERNO REGIONALE:

ad accelerare l'iter di studio, progettazione e realizzazione di un collegamento alternativo, anche valutando l'aspetto riguardante il traffico veicolare, alla strada Regionale n.47, col fine di evitare eventuali prossimi isolamenti del Comune di Cogne a causa di conseguenze dovute da avversità climatiche.

I CONSIGLIERI

Erik LAVY

Raffaella FOUDEAZ

Luca DISTORT

Andrea Fabrizio MANFRIN

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI



ORDINE DEL GIORNO ai Disegni di legge n. 189 e 195 "Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024 e Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027".
CREAZIONE DI UN LICEO SPORTIVO E DI UN PROFESSIONALE SPORTIVO NELLE SEDI SCOLASTICHE INUTILIZZATE DELLA MEDIA VALLE.

VISTO il Disegno di legge - 189/XVI " *Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024*";

VISTO il Disegno di legge - 195/XVI " *Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027*";

PRESO ATTO che, a partire dal 2013, il territorio della Media Valle si è ritrovato a perdere numerosi Istituti scolastici di base nel proprio territorio, dapprima il Liceo Scientifico di Saint-Vincent, successivamente la sede dei Geometri di Châtillon, e in ultimo la sede associata dell'ex IPR turistico di Saint-Vincent, dall'anno scolastico 2022-23 ubicato nella sede principale di Verrès;

RICORDATA la risoluzione del gruppo Lega Vallée d'Aoste del gennaio 2022, depositata insieme ai Gruppi Pour l'Autonomie e Misto, votata all'unanimità, la quale impegnava il Vicepresidente della quinta Commissione consiliare ad avviare la calendarizzazione di audizioni la possibile creazione di un liceo scientifico a indirizzo sportivo nella sede di via Monsignor Alliod a Saint-Vincent, anche valutando una sinergia con l'Istituto Gervasone di Châtillon;

PRESO ATTO che tali approfondimenti, nonostante il parere più che positivo fornito dai Comuni interessati, non ha dato séguito ad alcuna iniziativa per motivazioni più burocratiche che tecniche (mancanza di personale per avviare un'attività nuova), e soprattutto per una mancanza di volontà politica;

PRESO ATTO articolo 9 del D.L 195/ XVI sopra menzionato, ovvero " *Contributo straordinario al Comune di Pont-Saint-Martin per la progettazione di un'innovativa struttura scolastica con valenza sportiva e legata al mondo della montagna*", nel quale si concede un contributo straordinario al Comune di Pont-Saint-Martin per l'affidamento del servizio di redazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), relativo alla realizzazione di una struttura di scuola secondaria di primo e di secondo grado innovativa con valenza sportiva e legata al mondo della montagna, per un importo massimo di euro 500.000;

RIMARCATO che la Valle d'Aosta è l'unica regione d'Italia a non possedere un Liceo sportivo, né un indirizzo professionale legato a professioni sportive specifiche per il territorio montano, ma è già presente ad Ivrea, cioè a circa 16 km di distanza da Pont-Saint Martin, un liceo sportivo frequentato da residenti in Valle d'Aosta;



Il Consiglio Regionale

IMPEGNA IL GOVERNO REGIONALE

Ad avviare gli approfondimenti necessari volti alla creazione di un polo studentesco per giovani sportivi e futuri professionisti del settore sport, con ampliamento dell'offerta formativa della nostra Regione, al fine di creare un Liceo scientifico a indirizzo sportivo e, in concomitanza ad esso, un indirizzo professionale legato allo sport, nella sedi scolastiche attualmente inutilizzate del territorio della Media Valle, ovvero l'ex Istituto per Geometri di Chatillon e/o l'ex sede di via Monsignor Alliod a Saint-Vincent, anche valutando una sinergia con l'Istituto Gervasone di Châtillon in veste di collegio.

I CONSIGLIERI

Simone PERRON

Raffaella FODRAZ

Luca DISTORT

Erik LAVY

Andrea Fabrizio MANFRIN

Paolo SAMMARITANI



ORDINE DEL GIORNO ai Disegni di legge n. 189 e 195 "Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024 e Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027".
SISTEMI INFORMATICI OSPEDALIERI ED EXTRA OSPEDALIERI.

VISTO il Disegno di legge - 189/XVI " *Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024*";

VISTO il Disegno di legge - 195/XVI " *Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027*"-ART.53;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

CONSIDERATO che l'attuale nuovo applicativo del Sistema Informativo Ospedaliero denominato "Trakcare", non dialoga con gli analoghi sistemi utilizzati sul territorio e nel reparto ospedaliero di Rianimazione, con evidenti difficoltà e perdita di tempo per il personale che deve utilizzarli e relativo rischio clinico;

Il Consiglio Regionale

IMPEGNA IL GOVERNO REGIONALE

ad avviare le necessarie procedure per porre rimedio a tale situazione, per far sì che tutti i sistemi operativi in uso nella sanità regionale, a livello ospedaliero ed extra ospedaliero, dialoghino fra loro.

I CONSIGLIERI

Paolo SAMMARITANI

Luca DISTORT

Raffaella FOU DRAZ

Erik LAVY

Andrea Fabrizio MANFRIN

Simone PERRON



ORDINE DEL GIORNO ai Disegni di legge n. 189 e 195 "Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024 e Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027". **BASTA AUMENTI DI AFFITTO E SPESE PER LE CASE POPOLARI.**

VISTO il Disegno di legge - 189/XVI " *Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024*";

VISTO il Disegno di legge - 195/XVI " *Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027*" ed in particolare l'art. 12;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

PRESO ATTO che in data 30/07/25 è stata depositata una petizione di 524 firme avente come oggetto "BASTA AUMENTI DI AFFITTO E SPESE PER LE CASE POPOLARI";

EVIDENZIATO che nell'oggetto della petizione si sottolinea come " *Dopo gli spaventosi aumenti delle spese a carico degli assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con la Dgr 932 del 2024 il governo regionale ha deciso di aumentare anche gli affitti delle case popolari di 0,50€ al metro quadro, rendendo, per molte persone in condizione di difficoltà, impossibile fare fronte alle spese sopraggiunte. Per questo motivo i sottoscritti cittadini chiedono che si blocchi l'aumento deliberato e si prenda atto, una volta per tutte, che le case popolari non sono un mezzo per fare cassa, bensì un diritto per chi è in condizione di necessità, che come tale deve essere garantito senza doversi indebitare per avere un tetto sopra la testa, consentendo di pagare un affitto e delle spese commisurate al proprio reddito*";

RICORDATO

- che il sistema di calcolo della Legge Regionale n. 39/1995 stabiliva un canone massimo percentuale in base al reddito del nucleo, permettendo così di evitare spiacevoli sorprese;
- che il sistema di calcolo utilizzato in diverse Regioni, ad esempio in Piemonte, prevede una tabella con costi minimi e costi massimi del canone di affitto, non superiori al 20% del proprio reddito;
- che nella revisione della Legge Regionale n. 3/2013 non è prevista una modifica del metodo di calcolo degli affitti, sulla scorta del modello piemontese, che potrebbe porre un freno agli aumenti indiscriminati a carico di famiglie ed utenti in gravi difficoltà economiche;
- che il gruppo consiliare Lega Vallée d'Aoste ha presentato numerose iniziative sul tema.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

il Governo regionale ad introdurre un metodo di calcolo che preveda un tetto massimo al canone, rapportato al reddito, al fine di limitare gli aumenti indiscriminati e favorire un contenimento dei costi per gli assegnatari fragili.

I CONSIGLIERI

Andrea Fabrizio MANFRIN

Luca DISTORT

Raffaella FOUDEAZ

Erik LAVY

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI



ORDINE DEL GIORNO ai Disegni di legge n. 189 e 195 "Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024 e Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027".
RIPRISTINIAMO LA MOBILITA' DEL COMUNE DI AOSTA - BASTA FOLLIE CICLABILI

VISTO il Disegno di legge - 189/XVI " *Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024*";

VISTO il Disegno di legge - 195/XVI " *Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027*";

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

RILEVATO che l'art. 21 dispone un contributo straordinario al Comune di Aosta per garantire la realizzazione di alcuni interventi di investimento;

PRESO ATTO che l'attuale amministrazione comunale si è resa protagonista di una vera e propria distruzione della viabilità del capoluogo regionale, con l'eliminazione di centinaia di parcheggi e la creazione di piste ciclabili semivuote e spesso incomplete;

CONSIDERATO CHE alla cancellazione dei parcheggi già effettuata si è unita l'installazione di enigmatici archi di metallo che hanno occupato i pochi stalli rimasti che hanno contratto, ulteriormente, i posti auto disponibili;

CONSIDERATO ALTRESI' che gli effetti negativi dell'eliminazione dei posti auto sono state stigmatizzate dalle categorie più disparate del capoluogo regionale, comprese le associazioni di categoria.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

il Governo regionale ad disporre, a seguito di una concertazione con il Comune di Aosta, la concessione di un contributo all'amministrazione del capoluogo, finalizzato a ripristinare la viabilità eliminando le assurde limitazioni di parcheggio e le piste ciclabili inutilizzate aumentando gli stalli a supporto di attività commerciali, amministrative e delle civili abitazioni.

I CONSIGLIERI

Andrea Fabrizio MANFRIN

Luca DISTORT

Raffaella FOUDEZ

Erik LAVY

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI



ORDINE DEL GIORNO ai Disegni di legge n. 189 e 195 "Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024 e Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027".
PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI PREVENZIONE E CONTROLLO DEL DEGRADO URBANO.

VISTO il Disegno di legge - 189/XVI " *Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024*";

VISTO il Disegno di legge - 195/XVI " *Assestamento dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2025. Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027*";

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi effettuate nelle competenti commissioni consiliari;

PRESO ATTO che con l'art. 29 si autorizza, fra gli altri, un intervento che riguarda " *la progettazione di interventi di restauro da eseguirsi su un ulteriore tratto della cinta muraria di epoca romana della città di Aosta al fine di dare continuità al ciclo programmato di interventi conservativi che coniugano le istanze di pronto intervento con quelle di manutenzione e restauro, delle strutture archeologiche all'aperto, con particolare riferimento per quelle ubicate in luoghi ad alta visibilità e frequentazione, sulle quali si riscontra un alto grado di vulnerabilità e di rischio sia in termini conservativi, sia di sicurezza civile*".

EVIDENZIATO che proprio i tratti di cinta muraria ubicate in luoghi ad alta visibilità e frequentazione si registrano frequenti episodi di degrado urbano, incuria, inciviltà ed anche pericolosità;

CONSIDERATO che risulta utile cogliere l'occasione per progettare, oltre ai predetti restauri, anche degli utili mezzi di dissuasione, prevenzione e sorveglianza delle zone in questione.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

IMPEGNA

il Governo regionale a predisporre, unitamente alla citata progettazione, anche un piano di videosorveglianza, illuminazione e presidio delle zone maggiormente a rischio degrado e criminalità.

I CONSIGLIERI

Andrea Fabrizio MANFRIN

Luca DISTORT

Raffaella FOU DRAZ

Erik LAVY

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI